

Viviamo ormai da decenni nella civiltà dell'immagine. Per lungo tempo ci si è semplicemente accaniti a censurarla e a condannarla per il suo presunto carattere mistificante, illusorio e seduttivo. Pure se non vogliamo subire il nuovo universo digitale dobbiamo approfondire la questione e divenire consapevoli delle strategie tecnologiche dell'immaginario virtuale. Intendere i meccanismi dell'immagine nel web, capire come funziona questo mondo tanto fittizio quanto reale ci consentirà di affrontare i grandi problemi etici che esso propone.

Federico Vercellone

L'immagine nel web. Etica e ontologia

di Veronica Neri

Carocci

pp. 183, € 19

Il fiume che segna il confine naturale fra l'India e il continente asiatico, nutrimento del territorio su cui molte etnie e almeno tre religioni, Buddismo, Induismo e Islamismo si confrontano, diventa una mappa culturale e storica. L'autrice, risalendo l'Indo dalla foce al Tibet, interroga passanti, libri e antiche incisioni rupestri alla ricerca di risposte sulla trasformazione di una società complessa che sul fiume riversa gioie e conflitti ignorando talvolta le sue liquide sofferenze.

Irene Cabiati

Imperi dell'Indo.

La storia di un fiume

di Alice Albinia

Adelphi

pp. 493, € 30

Donne famose che hanno amato tanto e segni zodiacali per decodificare come hanno vissuto le loro passioni. Va giù come una gazzosa fresca *Di che amore sei*, perché, oltre ai consigli astrologici applicabili a chiunque, racconta scampoli di deliziose storie, tic e aneddoti di femme fatale e non. Imperdibile l'incontro fra Diana e Camilla (entrambe cancro) prima delle nozze con il Principe Carlo; inaspettati i lati positivi della «capricorna» Carla Bruni; gustose le riflessioni di una B.B. brizzolata sul passato da bilancia libertina.

Antonella Amapane

Di che amore sei?

di A. Mancinelli e S. Vighi

Sperling & Kupfer, pp. 284, € 16

Da Contini a Gadda. Dal colloquio (*Diligenza e voluttà*) con il filologo princeps ai giorni estremi del Gran Lombardo, quarant'anni fa. Quali sono testimoniati in un aureo frammento di journal, *La morte di Gadda*. Sotto l'usbergo della governante Giuseppina, l'Ingegnere trascorre gli ultimi giorni ora inalberandosi ora commuovendosi, quando per esempio gli si evocano *I promessi sposi*. Perché? «Ma queste cose non si possono spiegare», scuote il capo il «clown desolato, inondato di luce». A Ripa di Meana una supplica: svuota i suoi cassetti memoriali.

Bruno Quaranta

La morte di Gadda

di Ludovica

Ripa di Meana

Nottetempo

pp. 29, € 3

